

ALIANTE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2024

Dati anagrafici	
Sede in	25050 PASSIRANO (BS) VIA REVERBERI 10
Codice Fiscale	03405820170
Numero Rea	BS 392029
P.I.	03405820170
Capitale Sociale Euro	23.730 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA (SC)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A131153

Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	0	374
II - Immobilizzazioni materiali	210.301	127.734
III - Immobilizzazioni finanziarie	22.445	22.445
Totale immobilizzazioni (B)	232.746	150.553
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	9.896	9.239
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0	0
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	450.952	411.811
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.900	6.005
imposte anticipate	0	0
Totale crediti	453.852	417.816
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	130.405	350.080
Totale attivo circolante (C)	594.153	777.135
D) Ratei e risconti	20.313	25.038
Totale attivo	847.212	952.726
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	23.730	24.065
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	538.526	531.525
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	(1)	0
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	6.091	7.218
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	568.346	562.808
B) Fondi per rischi e oneri	0	10.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	46.361	42.434
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	196.181	283.772
Totale debiti	196.181	283.772
E) Ratei e risconti	36.324	53.712
Totale passivo	847.212	952.726

Conto economico

31-12-2024 31-12-2023

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.021.741	1.144.916
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	-	0
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	0
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	0
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	0
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	34.306	26.858
altri	21.099	29.231
Totale altri ricavi e proventi	55.405	56.089
Totale valore della produzione	1.077.146	1.201.005
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	116.161	75.437
7) per servizi	240.487	307.428
8) per godimento di beni di terzi	92.839	130.584
9) per il personale		
a) salari e stipendi	430.300	421.044
b) oneri sociali	105.819	95.895
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	35.647	85.419
c) trattamento di fine rapporto	33.198	29.209
e) altri costi	2.449	56.210
Totale costi per il personale	571.766	602.358
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	29.728	30.336
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	374	3.224
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	29.354	27.112
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	16.843
Totale ammortamenti e svalutazioni	29.728	47.179
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(657)	949
12) accantonamenti per rischi	0	10.000
14) oneri diversi di gestione	17.676	17.781
Totale costi della produzione	1.068.000	1.191.716
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	9.146	9.289
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	325	358
Totale proventi diversi dai precedenti	325	358
Totale altri proventi finanziari	325	358
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	3.380	2.429
Totale interessi e altri oneri finanziari	3.380	2.429
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(3.055)	(2.071)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	0

Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	6.091	7.218
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	0	0
21) Utile (perdita) dell'esercizio	6.091	7.218

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

Il bilancio della società, il cui esercizio sociale chiude al 31/12/2024, è stato redatto in conformità alla vigente normativa del Codice Civile, come modificata dal D.Lgs. n. 6 del 17 gennaio 2003 e dal recente D.Lgs. n. 139 del 18 agosto 2015, ed interpretata ed integrata dai principi contabili riformati dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità), emanati in data 22/12/2016 e successivamente emendati ed integrati.

Il bilancio dell'esercizio, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, del codice civile corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. Il presente bilancio è presentato nella forma abbreviata, in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis del codice civile.

La struttura dello stato patrimoniale e del conto economico è la seguente:

- lo stato patrimoniale ed il conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del codice civile, così come modificate dal D.Lgs. n. 139/2015;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, se del caso opportunamente riallineata;
- l'iscrizione delle voci di stato patrimoniale e conto economico è stata effettuata secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del codice civile;
- non vi sono elementi dell'attivo o del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale; non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- in via generale, i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

Il contenuto della presente nota integrativa è formulato applicando le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5, del codice civile. Sono pertanto fornite le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1, del codice civile:

- 1) criteri di valutazione;
- 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali;
- 8) oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale;
- 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
- 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
- 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
- 16) ammontare dei compensi, delle anticipazioni, dei crediti concessi agli amministratori;
- 22-bis) operazioni con parti correlate;
- 22-ter) accordi fuori bilancio;
- 22-quater) eventuali fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

La nota integrativa contiene, inoltre tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge, oltre alle informazioni specifiche per le società cooperative, che nel bilancio in forma ordinaria sarebbero da inserire nella relazione sulla gestione, quali i criteri seguiti per il conseguimento dello scopo mutualistico e delle determinazioni assunte per l'ammissione dei nuovi soci, in ossequio agli artt. 2545 e 2528 del codice civile. Contiene infine le prescrizioni dettate dall'art. 2427 bis del Codice Civile.

Le informazioni in nota integrativa relative alle voci dello stato patrimoniale e del conto economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico, in osservanza di quanto previsto dal nuovo art. 2427, co. 2, C.C. e nel rispetto dell'elaborazione obbligatoria della nota integrativa nel formato XBRL.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso, del codice civile.

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis, c. 7, del codice civile, in quanto sono riportate in nota integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 del codice civile.

Il bilancio d'esercizio viene redatto e pubblicato con gli importi espressi in unità di Euro. In tal senso si segnala che, nell'ambito dell'operazione di eliminazione dei decimali dalle poste contabili, ai fini dell'espressione dei dati di bilancio in unità di Euro, si è operato mediante arrotondamento per eccesso o per difetto, come consentito dalla C.M.

106/E del 21.12.2001. A loro volta, tutti i valori riportati nel presente documento sono, salvo diversa indicazione, espressi in unità di Euro.

Durante l'esercizio, l'attività si è svolta regolarmente, nonostante gli effetti negativi del perdurare del conflitto in Ucraina e dell'aggravarsi delle tensioni in Medio-Oriente, che hanno continuato ad alimentare instabilità nei mercati internazionali dell'energia e delle materie prime, del rincaro del prezzo dei prodotti energetici e delle materie prime, ulteriormente acuito dalle difficoltà di approvvigionamento registrate nel corso del 2024, dell'inflazione ancora su livelli elevati, che ha inciso negativamente sui costi di gestione e sui consumi interni, del persistere di tassi d'interesse alti, che ha limitato la capacità di accesso al credito, degli eventi catastrofici verificatisi nel corso del 2024, che hanno colpito l'intero territorio italiano, generando danni alle infrastrutture e all'attività aziendale.

Pertanto, ancorché la generale imprevedibilità dello stato di crisi economica e sociale, conseguenza del perdurare del conflitto in Ucraina e dell'aggravarsi delle tensioni in Medio-Oriente, del rincaro del prezzo dei prodotti energetici e delle materie prime, dell'inflazione ancora su livelli elevati, del persistere di tassi d'interesse alti, e degli eventi catastrofici verificatisi nel corso del 2024, non consentano di effettuare valutazioni prospettive estremamente attendibili, si stima che l'attività della nostra cooperativa potrà proseguire regolarmente anche nel prossimo futuro, anche tenendo conto degli interventi e delle operazioni che sono stati pianificati e finora attuati per garantire il mantenimento dell'attuale funzionalità aziendale.

Per le ulteriori informazioni inerenti l'argomento in questione, si faccia riferimento anche alla "relazione morale" presentata all'interno della presente nota integrativa.

La cooperativa, ai sensi dell'art. 2512 del codice civile, risulta regolarmente iscritta all'Albo delle Cooperative a mutualità prevalente di diritto presso il Ministero dello Sviluppo Economico.

La sussistenza della condizione della prevalenza, così come prevista dall'art. 2513 del codice civile, viene comunque documentata al termine della presente nota integrativa.

Principi di redazione

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale.

E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa, il tutto come consentito dall'art. 2423, comma 4, del codice civile.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "costanza nei criteri di valutazione", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della comparabilità nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della neutralità del redattore.

Continuità aziendale presente

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonostante i rischi di revisione al ribasso delle prospettive economiche causate da turbolenze economiche e geopolitiche globali; infatti, nel 2024, l'economia mondiale ha attraversato una fase di transizione caratterizzata da una crescita moderata, influenzata da complessi fattori geopolitici e monetari. Le tensioni

internazionali, dai conflitti in Ucraina al Medio Oriente, continuano a condizionare gli scambi commerciali, mentre le principali banche centrali mantengono politiche monetarie prudenti per controllare un'inflazione che, dopo i picchi del 2022-2023, sta gradualmente rientrando verso i target prefissati. Il quadro complessivo rivela una fase di assestamento globale, dove l'incertezza geopolitica, l'evoluzione delle catene di approvvigionamento e la trasformazione dei modelli energetici disegnano uno scenario economico in costante ridefinizione. Ciò nonostante non si sono verificati impatti negativi rilevanti.

Per quanto riguarda le prospettive di carattere operativo della società e le valutazioni sulla capacità reddituale della stessa e sui conseguenti effetti patrimoniali e finanziari, l'Organo amministrativo ha verificato la prospettiva di funzionamento dell'azienda servendosi delle previsioni contenute nel budget economico e finanziario annuale e nel piano industriale.

In considerazione dell'andamento economico della Società gli Amministratori ritengono che i flussi di cassa prodotti dalla gestione corrente sommati alle risorse finanziarie già disponibili oltre all'eventuale supporto da parte dei soci, come dimostrato in passato, siano sufficienti a far fronte al fabbisogno finanziario per i prossimi 12 mesi.

Alla luce delle suddette verifiche, l'Organo amministrativo non ha riscontrato incertezze circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale. Gli Amministratori hanno maturato una ragionevole aspettativa che la società potrà continuare la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile, mantenendo altresì la capacità di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito. Pertanto si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2024.

Da ultimo, si segnala che, al fine di intercettare tempestivamente eventuali segnali di crisi, la Governance della società si è impegnata a perfezionare un sistema ispirato ai criteri di eccellenza nella gestione dell'assetto societario.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Casi eccezionali

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente; non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 5, del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Nella redazione del bilancio d'esercizio non sono stati operati cambiamenti di principi contabili su base volontaria, in quanto non si sono verificati casi eccezionali che, ai fini della valutazione delle voci di bilancio, abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423 bis, secondo comma, del codice civile (ossia, la modifica dei criteri di valutazione delle poste contabili da un esercizio all'altro), né sono stati applicati cambiamenti di principi contabili di carattere obbligatorio a seguito dell'emanazione di nuove disposizioni legislative o di nuovi principi contabili OIC. Dunque, poiché i criteri di valutazione adottati non sono difformi da quelli applicati per la redazione del bilancio del precedente esercizio, le voci del bilancio d'esercizio sono perfettamente comparabili con quelle dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, ovvero contenuti nelle altre norme del codice civile, così come modificati dal D.lgs. n. 139/2015. Per effetto di quanto innanzi esposto, le poste patrimoniali eventualmente presenti inerenti i titoli, i crediti ed i debiti non sono valutate al relativo costo ammortizzato, bensì, rispettivamente, al costo di acquisto, al valore di presumibile realizzo ed al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In ossequio alla richiesta di cui all'art. 2427, n. 1, codice civile, i criteri di valutazione adottati per la redazione del presente bilancio sono quelli descritti nel prosieguo, in riferimento alle singole voci di bilancio.

In via generale i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio.

Altre informazioni

La cooperativa ha previsto statutariamente, ed ha osservato, i requisiti previsti per le cooperative a mutualità prevalente, di cui all'art. 2514 del codice civile.

L'ulteriore requisito necessario ai fini della qualifica di cooperativa a mutualità prevalente, consistente nella sussistenza

della condizione di prevalenza degli scambi mutualistici con i soci cooperatori rispetto agli scambi totali, previsto dall' art. 2513 del codice civile, viene documentato al termine della presente nota integrativa.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis del codice civile, il commento alle voci che, nel bilancio compongono l'attivo di stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato è pari a euro 232.746. Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in incremento pari a euro 82.193.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	9.515	495.856	22.445	527.816
Rivalutazioni	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	9.141	368.122		377.263
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio	374	127.734	22.445	150.553
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	111.921	0	111.921
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	374	29.354		29.728
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	-	-	-
Altre variazioni	-	0	-	0
Totale variazioni	(374)	82.567	0	82.193
Valore di fine esercizio				
Costo	9.515	563.729	22.445	595.689
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	9.515	353.428		362.943
Valore di bilancio	0	210.301	22.445	232.746

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte nell'attivo per il costo sostenuto. La voce è rappresentata da software e oneri pluriennali. Le aliquote di ammortamento applicate sono tali da determinare il completamento del processo di ammortamento in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione.

Nessuna immobilizzazione immateriale è stata oggetto di rivalutazione monetaria. Non sono state effettuate rivalutazioni economiche volontarie.

Come richiesto dal n. 3-bis, dell'art. 2427 codice civile, si segnala che la verifica effettuata sui valori d'iscrizione delle

immobilizzazioni immateriali non ha comportato l'obbligo di procedere ad alcuna svalutazione per perdita durevole di valore, in quanto si è ritenuto che il loro ammortamento secondo un piano sistematico rappresenti un criterio corretto, che tiene conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

Non sono presenti variazioni nell'esercizio. La quota di ammortamento dell'esercizio ammonta a € 374.

Immobilizzazioni materiali

Criteria di valutazione delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico a decorrere dall'entrata in funzione del bene, sono state determinate in modo sistematico, tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione e, in particolare, dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti.

Le aliquote di ammortamento applicate non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente; esse, nell'esercizio di entrata in funzione del bene, vengono forfettariamente ridotte alla metà, per tener conto del minore utilizzo nell'esercizio.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi. I beni suscettibili di autonoma utilizzazione, qualora la loro utilità sia limitata ad un solo esercizio, sono stati iscritti per intero nel conto economico.

In relazione alle immobilizzazioni materiali, non è stato operato alcun tipo di rivalutazione volontaria, né di tipo monetario, né di tipo economico.

In relazione ai beni materiali, non si è ravvisata la necessità di procedere ad alcuna svalutazione, in quanto si è ritenuto che il relativo ammortamento secondo un piano sistematico rappresenti un criterio corretto, che tiene conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

I contributi in conto capitale ottenuti a fronte di investimenti produttivi sono stati assimilati a un ricavo differito, con accredito al conto economico dell'esercizio della quota determinata in correlazione alla vita utile dei beni cui il contributo stesso si riferisce. Di conseguenza, l'iscrizione contabile dei beni nell'attivo dello stato patrimoniale è avvenuta al lordo del contributo di cui sopra.

L'incremento avvenuto nell'esercizio è dovuto all'acquisto di nuovi beni strumentali per l'importo di € 111.921.

Nell'esercizio abbiamo proceduto anche alla dismissione di alcuni beni divenuti ormai obsoleti e non più rispondenti alle esigenze della cooperativa.

La quota di ammortamento accantonata è pari a € 29.354.

Operazioni di locazione finanziaria

Le immobilizzazioni materiali acquisite attraverso contratti di locazione finanziaria con patto di riscatto vengono iscritte nell'attivo patrimoniale nell'esercizio in cui viene esercitato il diritto di riscatto.

In base a quanto richiesto dall'art. 2427, n. 22, C.C., si forniscono alcune informazioni in merito ai contratti di locazione finanziaria che la cooperativa ha stipulato in qualità di locataria e che comportano il trasferimento in capo alla stessa della parte prevalente dei rischi e dei benefici sui beni che ne costituiscono oggetto.

La società ha in essere n. 5 contratti di locazione finanziaria relativi a macchinari agricoli.

In base alla forma giuridica negoziale e all'attuale prassi, la rappresentazione contabile delle operazioni di locazione finanziaria è avvenuta utilizzando il metodo patrimoniale.

L'utilizzazione, invece, del metodo finanziario avrebbe comportato una diversa rappresentazione contabile con diversi effetti sul patrimonio netto e sul conto economico.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	101.029
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	18.183
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	51.176
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	1.812

Immobilizzazioni finanziarie

Criteria di valutazione delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie iscritte nel bilancio si riferiscono essenzialmente a partecipazioni. Esse risultano

iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, rettificato in presenza di perdite durevoli di valore.
 Nessuna immobilizzazione finanziaria è stata oggetto di rivalutazione monetaria.
 Le immobilizzazioni finanziarie ammontano a € 22.445 e rimangono invariate rispetto all'esercizio precedente. .
 Sono presenti le seguenti partecipazioni:

- Assocoop soc.coop. € 250
- Sol.co Brescia € 1.500
- Pa.Sol soc.coop.sociale € 10.845
- Banca Etica € 295
- Power Energia € 25

Totale € 12.915.
 Sono altresì presenti depositi cauzionali per un totale di € 9.530.
 Le partecipazioni sono riferibili quasi unicamente a enti cooperativi e consortili, non rilevanti ai fini del controllo o del collegamento nell'ambito delle realtà partecipate.

Attivo circolante

Attivo circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I – Rimanenze
- Sottoclasse II – Crediti
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'attivo circolante è pari a euro 594.153. Rispetto all'esercizio precedente ha subito una variazione in decremento pari a euro 182.982.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nella presente sezione del bilancio.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore valore tra l'ultimo costo di acquisto sostenuto nell'esercizio (che approssima il Fifo), ed il corrispondente valore di mercato alla chiusura dell'esercizio. Le rimanenze si incrementano rispetto allo scorso esercizio di € 657 e si riferiscono alle giacenze di materiale di merci in magazzino e materiale consumo alla data di fine esercizio. La variazione è essenzialmente imputabile ad un maggior approvvigionamento rispetto all'esercizio precedente.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale rimanenze	9.239	657	9.896

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti:

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono esposti al presumibile valore di realizzazione. Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale, al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	335.349	(15.019)	320.330	320.330	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	38.175	(31.991)	6.184	3.284	2.900	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	0	-	0			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	44.292	83.046	127.338	127.338	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	417.816	36.036	453.852	450.952	2.900	0

I crediti sono iscritti in bilancio per complessivi € 453.852 con un incremento di € 36.039, al netto del fondo svalutazione crediti pari a € 14.584, che risulta congruo rispetto alle stimate inesigibilità. Nessuna quota accantonata

nell'esercizio. La voce Altri crediti ammonta a € 127.338 ed è relativa a:

- caparre € 59.000;
- Crediti vs Istituti € 32.114;
- Crediti verso dipend.per anticipazioni € 27.493;
- crediti per contributi € 8.731.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Voce non presente.

Disponibilità liquide

Disponibilità liquide:

Le disponibilità liquide sono iscritte in bilancio per il loro valore nominale. Esse ammontano alla fine dell'esercizio ad € 130.405, subiscono un decremento rispetto al precedente esercizio di € 219.675 e si riferiscono in particolare all'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale disponibilità liquide	350.080	(219.675)	130.405

Ratei e risconti attivi

Ratei e risconti attivi

Nella classe D "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I risconti attivi iscritti nel bilancio ammontano a euro 20.313 e sono rappresentati da costi di competenza dei futuri esercizi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	25.038	(4.725)	20.313
Totale ratei e risconti attivi	25.038	(4.725)	20.313

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Come richiesto dall'art. 2427, n. 8, codice civile, si evidenzia che nel bilancio non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis del codice civile, il commento alle voci che, nel bilancio compongono il patrimonio netto e il passivo di stato patrimoniale.

Patrimonio netto

In riferimento alle voci componenti il patrimonio netto di bilancio, si specifica quanto segue.

Capitale sociale: il capitale sociale è composto da quote, ai sensi di quanto previsto dallo statuto sociale. L'incremento dell'esercizio ammonta a € 232 dovuto all'ingresso di tre nuovi soci. Il decremento è pari a € 567 a seguito del recesso di alcuni soci.

Riserva legale: nella riserva legale sono iscritte le quote di utili che, negli esercizi precedenti, sono state ivi destinate, per volontà assembleare, il tutto in conformità a quanto prescritto dalla legge e dallo statuto. La voce si è incrementata a seguito della destinazione dell'utile dello scorso esercizio, al netto di quanto destinato ai fondi mutualistici previsti dalla normativa, in ossequio alle disposizioni assembleari.

Per quanto riguarda le riserve, si fa presente che, conformemente a quanto disposto dall'art. 2514 del codice civile e dallo statuto sociale, tutte le riserve indivisibili non possono essere ripartite tra i soci né durante la vita della società, né all'atto del suo scioglimento.

Il patrimonio netto ammonta a euro 568.346 ed evidenzia una variazione in incremento di euro 5.538 rispetto al precedente esercizio.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nella tabella sottostante viene riportata la movimentazione del patrimonio netto intervenuta nell'esercizio, rispetto al precedente.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi			
Capitale	24.065	-	232	567		23.730	
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	-	-	-		0	
Riserve di rivalutazione	0	-	-	-		0	
Riserva legale	531.525	7.001	0	-		538.526	
Riserve statutarie	0	-	-	-		0	
Altre riserve							
Varie altre riserve	0	-	-	1		(1)	
Totale altre riserve	0	-	-	1		(1)	
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-	-	-		0	
Utili (perdite) portati a nuovo	0	-	-	-		0	
Utile (perdita) dell'esercizio	7.218	(7.218)	-	-	6.091	6.091	
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-	-		0	
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	-	-	-		0	
Totale patrimonio netto	562.808	(217)	232	568	6.091	568.346	

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Arrotondamento euro	(1)
Totale	(1)

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per copertura perdite
Capitale	23.730	apporto dei soci		-	-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0			-	-
Riserve di rivalutazione	0			-	-
Riserva legale	538.526	utili di esercizio	B	538.526	0
Riserve statutarie	0			-	-
Altre riserve					
Varie altre riserve	(1)			-	-
Totale altre riserve	(1)			-	-
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0			-	-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0			-	-
Totale	562.255			538.526	0
Quota non distribuibile				538.526	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli accantonamenti al fondo riflettono la migliore stima possibile, sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del progetto di bilancio.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	10.000	10.000
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	0	0
Utilizzo nell'esercizio	10.000	10.000
Altre variazioni	0	-
Totale variazioni	(10.000)	(10.000)
Valore di fine esercizio	0	0

Nel corso dell'esercizio è stato utilizzato per l'intero importo pari a € 10.000 il Fondo Rischi precedentemente stanziato a fronte della cessazione del contezioso.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Fondo Trattamento di Fine Rapporto

Il fondo trattamento di fine rapporto è calcolato in base alla anzianità maturata dai dipendenti a fine esercizio in conformità alle leggi ed al contratto di lavoro vigenti.

Nel prospetto che segue sono evidenziate le variazioni in relazione alla posta in esame.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	42.434
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	33.198

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Utilizzo nell'esercizio	29.271
Totale variazioni	3.927
Valore di fine esercizio	46.361

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi in bilancio, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	1.618	(1.618)	0	0	0	0
Debiti verso fornitori	146.824	(61.494)	85.330	85.330	0	0
Debiti tributari	7.946	5.434	13.380	13.380	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	52.078	5.904	57.982	57.982	0	0
Altri debiti	75.306	(35.817)	39.489	39.489	0	0
Totale debiti	283.772	(87.591)	196.181	196.181	0	0

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 196.181. Rispetto al passato esercizio, ha subito un decremento pari a euro 87.591.

La voce Altri debiti pari a € 39.489 è rappresentata da debiti verso lavoratori dipendenti.

Non sono presenti debiti pagabili oltre l'esercizio successivo.

Non sono presenti debiti pagabili oltre cinque anni.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non presenti.

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
		Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Ammontare	0	0	0	0	0	196.181	196.181

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Voce non presente.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Debiti verso soci per finanziamenti

Non sono presenti in bilancio debiti per finanziamenti erogati dai soci alla società.

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	53.712	(17.388)	36.324
Totale ratei e risconti passivi	53.712	(17.388)	36.324

Ratei e risconti passivi

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

La voce subisce un decremento di € 17.388.

La voce comprende risconti passivi per € 36.324 inerenti a ricavi di competenza di futuri esercizi. I contributi ottenuti in conto capitale a fronte di investimenti produttivi sono stati assimilati ad un ricavo differito, con accredito al conto economico dell'esercizio, della quota determinata in correlazione alla vita utile dei beni cui il contributo stesso si riferisce.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Informazioni sul conto economico

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis del codice civile, il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio compongono il conto economico.

Nella redazione del conto economico la società non si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis, c. 3 del codice civile. Il conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 del codice civile.

L'eliminazione della distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria prevista dal D.lgs. n. 139/2015 ha comportato anche un riesame della distinzione tra attività caratteristica ed accessoria. In linea con l'OIC 12, si è ritenuto di mantenere tale distinzione, non espressamente prevista dal codice civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono stati iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono stati iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Valore della produzione

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio in base ai criteri della prudenza e della competenza economica. Il relativo ammontare pari a € 1.021.741 risulta decrementato, rispetto al precedente esercizio, di € 123.175.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5 ed ammontano ad euro 55.405, ammontare in decremento di € 684 rispetto allo scorso esercizio.

I contributi nell'esercizio ammontano a € 34.306.

I contributi ottenuti in conto capitale a fronte di investimenti produttivi sono stati assimilati ad un ricavo differito, con accredito al conto economico dell'esercizio della quota determinata in correlazione alla vita utile dei beni, cui il contributo stesso si riferisce.

Costi della produzione

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del conto economico, classificati per natura, sono iscritti in bilancio in base ai criteri della prudenza e della competenza economica. Essi sono indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio, al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni, ammontano a euro 1.068.000, entità in decremento, rispetto al precedente esercizio, per € 123.716.

Proventi e oneri finanziari

Proventi ed oneri finanziari

Nella classe C del conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa. I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale. I proventi dell'esercizio ammontano a € 325 e sono rappresentati da interessi attivi. Gli oneri finanziari non sono presenti. Gli oneri dell'esercizio ammontano a € 3.380.

Si specifica che nel bilancio non sono iscritti proventi da partecipazioni.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento non si evidenziano elementi di entità o incidenza eccezionali.

Importo e natura dei singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento non si evidenziano elementi di entità o incidenza eccezionali.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Altre informazioni

Con riferimento all'esercizio, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis del codice civile nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti ulteriori informazioni.

Dati sull'occupazione

Nel rispetto dell'obbligo di informativa di cui all'art. 2427, co. 1, n. 15, C.C., si fornisce il numero medio dei dipendenti, impiegati presso la nostra società alla data di chiusura del presente esercizio, ripartiti per categoria:

	Numero medio
Impiegati	2
Operai	20
Totale Dipendenti	22

Dati sull'occupazione

Il numero medio dei dipendenti è risultato pari, nell'esercizio, a n. 22 unità.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel rispetto dell'obbligo di informativa di cui al rinnovato art. 2427, co. 1, n. 16, C.C., si fornisce l'ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti, concessi agli amministratori ed ai sindaci, cumulativamente per ciascuna categoria:

	Sindaci
Compensi	10.500

La cooperativa non ha corrisposto, nel corso dell'esercizio, alcun compenso né anticipazione o credito, ai membri del Consiglio di Amministrazione.

Al Collegio Sindacale, cui è attribuita anche la funzione di controllo legale dei conti, è stato corrisposto un compenso annuo complessivamente pari ad € 10.500.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Voce non presente.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

La cooperativa non ha in essere impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate

Nel corso dell'esercizio non si sono realizzate operazioni con parti correlate dotate dei requisiti richiesti dal punto 22-bis dell'art. 2427, comma 1, c.c..

Si precisa peraltro che le operazioni intercorse nell'anno con gli amministratori soci cooperatori, sebbene concluse a condizioni più vantaggiose rispetto a quelle di mercato, non sono soggette all'obbligo di segnalazione in nota integrativa ai sensi del n. 22-bis dell'art. 2427, c.c., in quanto concluse nell'ambito dello scambio mutualistico e nel rispetto del principio di parità di trattamento tra soci.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale

Non sussistono, allo stato attuale, accordi non risultanti dallo stato patrimoniale dotati dei requisiti richiesti dal punto 22 ter dell'art. 2427, comma 1, codice civile.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, intendendosi per tali, ai sensi del principio contabile OIC 29, quei fatti la cui comunicazione sia ritenuta necessaria per consentire ai destinatari dell'informazione societaria di fare corrette valutazioni e prendere decisioni appropriate.

Per ulteriori informazioni in ordine alle iniziative intraprese nei primi mesi dell'anno 2025, si faccia riferimento a quanto esposto nella parte introduttiva e nella Relazione Morale della presente nota integrativa.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

La cooperativa non risulta appartenente ad un gruppo societario, né in qualità di società controllata (in virtù anche della propria natura societaria), né in qualità di società controllante.

Non risulta redatto, di conseguenza, alcun bilancio consolidato che coinvolga gli elementi di natura patrimoniale ed economica della nostra società.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati art. 2427-bis, comma 1, n. 1, del codice civile

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni relative alla società che esercita attività di direzione e coordinamento

Si precisa che la cooperativa non è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte di altra società, a norma degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile.

Azioni proprie e di società controllanti

Informazioni richieste dall'art. 2428, n. 3 e 4, codice civile

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 2435-bis, co. 7, codice civile, la cooperativa dichiara che:

- non esistono azioni proprie o azioni o quote di società controllanti possedute dalla società, anche per tramite di altra società fiduciaria o di interposta persona;

- non esistono azioni proprie o azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Informazioni specifiche per le società cooperative

Documentazione della prevalenza, ai sensi dell'art. 2513 codice civile

Ai sensi dell'art. 2513 del Codice Civile, segnaliamo che la cooperativa, nell'esercizio chiuso per il corrente anno ed in quello precedente, ha intrattenuto rapporti economici nei confronti dei soci tali da consentirle il rispetto delle condizioni di mutualità prevalente.

In particolare nell'esercizio:

Costo del lavoro è rappresentato da lavoratori dipendenti e ammonta a € 571.766.

Il costo del lavoro dei soci lavoratori è pari a 399.551. Tutti i soci sono lavoratori dipendenti.

Ai sensi dell'art. 2513, comma 1 del Codice Civile, si segnala che la cooperativa, in quanto cooperativa sociale che rispetta le norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, è considerata a mutualità prevalente di diritto, indipendentemente dai requisiti di cui al citato art. 2513 del codice civile, in virtù di quanto disposto dall'art. 111-septies delle Norme di attuazione e transitorie del Codice Civile.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Criteri di ammissione dei nuovi soci

Ai sensi dell'art. 2528, ultimo comma, del Codice Civile, come modificato per effetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 6/2003, si segnala che nel corso dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi soci, ha sempre operato secondo criteri non discriminatori, coerenti con lo scopo mutualistico e l'attività economica svolta dalla cooperativa, previa verifica da un lato dell'esistenza, in capo all'aspirante socio, dei requisiti previsti dallo statuto sociale e dall'altro della concreta possibilità di instaurare un valido rapporto mutualistico, anche in relazione alle condizioni soggettive del richiedente.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico (art. 2545 codice civile) e indicazione dell'attività svolta con i soci e con i terzi, ai fini dell'art. 2545-sexies codice civile

Relazione del Presidente

Cenni generali

Aliante Società Cooperativa Sociale è una cooperativa di tipo B ed ha come obiettivo principale il supporto alla persona con problemi (psichici, mentali, da dipendenze o comunque relazionali e sociali) nel suo percorso di recupero attraverso attività lavorative nell'ambito dei servizi di realizzazione e manutenzione del verde pubblico e privato.

La cooperativa è una piccola realtà ormai consolidata ed equilibrata dal punto di vista della organizzazione in relazione al livello del proprio dimensionamento.

La struttura organizzativa della cooperativa è così definita:

1. Presidente e Amministratore Delegato
2. Consiglio d'Amministrazione: composto da n.5 amministratori;
3. Un Responsabile Sociale;
4. Un Direttore Tecnico
5. Ufficio amministrativo
6. Squadre di lavoro operative: composte solitamente da un caposquadra (tutor), un operatore con esperienza ed un inserimento lavorativo.

La scelta sin ad oggi operata della territorialità e della piccola dimensione ha permesso di garantire da sempre la miglior qualità nella sia gestione dei servizi all'esterno che soprattutto negli interventi socioassistenziali rivolti alle persone inserite.

Per quanto riguarda i rapporti col personale, la cooperativa persegue sempre l'obiettivo della partecipazione attiva e responsabile dei soci; per questo si è data come esigenza primaria il rigoroso rispetto del contratto di lavoro.

Molti i momenti dedicati alla formazione del personale sia di carattere tecnico - lavorativo che di approfondimento delle motivazioni cooperativistiche sociali.

Per quanto riguarda il progetto di inserimento di persone svantaggiate il percorso individuale concordato con l'interessato vede, per la parte lavorativa, la collocazione all'interno di piccoli gruppi sotto la guida di un operatore con esperienza (tutor) e, per la parte psico - educativa prevede la presenza di specialisti, e figure professionali che relativamente alle patologie o alle varie difficoltà sostengono la persona per i bisogni del quotidiano. Lo psicologo che collabora con la cooperativa è il Dott. Moselli, il quale è a disposizione di qualsiasi lavoratore lo richieda con costo interamente a carico della cooperativa.

Periodicamente vengono programmati momenti di verifica per tutte le persone inserite; a tal fine è dedicata la figura del Responsabile Sociale, supportata dai tutor designati per i singoli inserimenti. Gli inserimenti lavorativi presenti in cooperativa al 31.12.2024 sono n°9, di cui:

- n°5 soci con contratto a tempo indeterminato
- n°4 non soci, tutti con contratto a tempo determinato

La percentuale di svantaggio al 31.12.2024 è così pari al 60% (svantaggiati/non svantaggiati).

La cooperativa è inoltre convenzionata col Tribunale di Brescia al fine di ospitare persone che devono svolgere Attività Socialmente Utili (ASU) o Messe alla Prova (MAP) nell'ambito delle misure alternative alla pena; nel 2024 hanno prestato la loro opera per la cooperativa n°5 persone per un totale di 171,5 ore.

La Cooperativa promuove la partecipazione alla vita sociale quale primario elemento di espressione dei valori di

responsabilità e autoimprenditorialità della compagine sociale.

I soci lavoratori rappresentano i principali portatori d'interesse interni.

Al 31/12/2024 i dipendenti in essere erano 25 di cui n°20 sono iscritti in qualità di soci lavoratori (80%); i contratti di lavoro in vigore sono per il 80% a tempo indeterminato; nell'anno vi sono state n°7 assunzioni, n°5 dimissioni e/o mancati rinnovi e n°1 licenziamento per motivi disciplinari.

La partecipazione è misurata attraverso la presenza alle assemblee sociali, alle riunioni periodiche dei capisquadra, che tendenzialmente avvengono una volta al mese e alle plenarie di tutti i lavoratori, che si tengono con cadenza trimestrale.

Si ricorda che la cooperativa ha rinnovato la certificazione di qualità ISO 9001:2015, sia riguardo alla manutenzione del verde che all'inserimento lavorativo, in data 25.07.24 ad opera della società Axe Register. La certificazione ha validità triennale e scadrà nel 2027.

Ha inoltre in essere la certificazione CQOP SOA categoria OS24 classificazione II rilasciata in data 28.01.2021 e rinnovata in data 02.04.2024, attestazione di qualificazione per l'esecuzione dei lavori pubblici.

Anche nel corso del 2024 si sono registrati significativi investimenti quali:

- la sostituzione di piccole attrezzature (decespugliatori, soffiatori, motoseghe, tosasiepi e macchine rasaerba etc.) per Euro 22 K/000;

- il riscatto di n°2 automezzi, modello MAN TGE 2.0 (uno con cassone fisso e uno con cassone ribaltabile) che erano stati noleggiati nel 2021, per Euro 50 K/000 e l'acquisto di un quadriciclo cassonato modello Bellier per Euro 6 K/000;

- l'acquisto di una cippatrice di Euro 8 K/000 per la triturazione dei rami risultanti dalle attività di potatura.

Particolare menzione richiede la sottoscrizione di un contratto preliminare per l'acquisto di un immobile industriale, sito a Passirano in via Reverberi n°10, in data 28 Ottobre 2024, al prezzo di Euro 590 K/000. La data prevista per l'atto di acquisto è stata fissata al 31 Marzo 2025; a titolo di caparra confirmatoria sono stati versati alla parte venditrice Euro 59 K/000. Si tratta dell'investimento più significativo della storia di Aliante, giunto al termine di un percorso di consolidamento della struttura e del volume d'affari, che vede la cooperativa costantemente sopra il milione di euro annuale dall'anno 2022.

Andamento della gestione

Nel corso del 2024 Aliante ha conseguito un fatturato pari ad Euro 1.022 K/000 (-11% rispetto al 2023), composto per il 95% da appalti pubblici di manutenzione del verde, 1,5% per servizi di manutenzione dei campi da calcio, il 3% da lavori del verde riguardante i privati e 0,5% restante per l'appalto pubblico per il servizio di stradino.

Dal punto di vista economico nel 2024 la cooperativa ha proseguito il trend di incremento del fatturato legato al settore degli appalti pubblici del verde, mentre, all'opposto, è proseguito il notevole ridimensionamento della manutenzione dei campi sportivi, settore che nell'anno in oggetto è stato definitivamente chiuso.

Va sottolineato che, come già accennato nel paragrafo precedente, il fatturato netto lavorato (cioè diminuito delle lavorazioni c/terzi pari nel 2024 ad Euro 72 K/000) è diminuito del 5%, legato in parte ad una stagionalità particolarmente piovosa (+12 giornate di cassa integrazione pioggia nel primo semestre 2024 rispetto al 2023) ed in parte alla chiusura del settore campi da calcio.

I costi del personale nel 2024 hanno recepito le prime due tranches di aumento contrattuale, come previsto dal contratto CCNL cooperative sociali, rinnovato lo scorso 24 gennaio 2024, per un impatto ponderato del 5% sull'aumento complessivo previsto del 14% (che impatterà completamente dall'anno 2026, dopo gli ultimi due aumenti del 2025).

Il risultato operativo è così pari ad Euro 9.146.

L'utile netto è pari ad Euro 6.091.

Strategie future

La cooperativa nel 2024 ha concluso il percorso di ridefinizione dei settori di intervento, chiudendo quello relativo ai campi sportivi, ritenuto troppo rischioso e impegnativo; ha rimarcato pertanto la sua vocazione nella manutenzione del verde pubblico, cercando di valorizzare, anche per mezzo di percorsi formativi ad hoc, i servizi legati alla manutenzione del patrimonio arboreo.

Si sono scelte inoltre nuove partnership, sempre nell'ambito della cooperazione sociale, per migliorare e ampliare l'offerta alla clientela.

E' proseguito il piano di investimento teso sempre di più a minimizzare i costi di noleggio, laddove i volumi di attività lo consentano, in termini sia di automezzi che di macchinari. In quest'ottica rientra anche l'importantissimo investimento in una sede di proprietà, che era in corso di valutazione da alcuni anni, ma è maturato pienamente verso la fine del 2024.

L'anno 2024 è stato anche quello del definitivo consolidamento del personale, il quale aveva subito nell'ultimo triennio notevoli cambiamenti, registrando al 31.12.24, su un totale lavoratori di 25 unità, n.20 contratti a tempo indeterminato. Per il 2025 si prevede un lieve incremento del fatturato 2024, grazie al nuovo appalto acquisito ad oggi (Travagliato) che consentirà alla cooperativa di poter fronteggiare le ulteriori tranches di aumento dei costi del personale come sopra descritto.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Informazioni ex art. 1 comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Nel prospetto che segue si riepilogano le informazioni richieste dalla disposizione intitolata, in relazione agli obblighi di pubblicità e trasparenza, tenuto conto delle indicazioni fornite dalla circolare del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 2 del 11/01/2019.

In relazione agli eventuali Aiuto di Stato percepiti dalla cooperativa, per le informazioni relative ai vantaggi economici riconosciuti, si rinvia al contenuto del Registro Nazionale degli aiuti di Stato, assolvendo ulteriormente, in tal modo, all'obbligo informativo di trasparenza di cui alla L. 124/2017.

- 16/05/2024 - € 382 - Invitalia Spa - contributo energia
- 24/07/2024 - € 4.770- Provincia di Brescia - Dote Lavoro
- 18/09/2024 - € 1.120- Unione Regionale CCI/AA- Contributo Formazione
- 27/12/2024 - € 398 - Cinque per mille- Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
Totale contributi e sovvenzioni pari a € 6.670.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposte per la destinazione del risultato d'esercizio

In chiusura della parte informativa della presente relazione Vi confermiamo che il conto economico, redatto in forma scalare ed evidenziante la formazione progressiva del risultato dell'esercizio, comprende per competenza tutti i costi e tutti i ricavi dell'esercizio.

Proposte per la destinazione del risultato d'esercizio:

La differenza tra costi e ricavi evidenzia un utile di esercizio di € 6.091 che, da parte nostra, proponiamo di destinare come segue:

- quota del 3% pari a € 182,73 al fondo mutualistico ai sensi della L.59/92;
- per la quota residua pari a € 5.908,27 al Fondo di Riserva Legale indivisibile.

Invitiamo quindi l'assemblea dei soci ad approvare il bilancio di esercizio e la proposta di destinazione del risultato di esercizio, come sopra complessivamente rappresentato.

Per Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Giancarlo Cioli